

De Benedetti diventa vicepresidente Sgb col 16%, ma incassa un miliardo di dollari

E' finita l'avventura belga

Tutti contenti e soddisfatti. Lo scontro per il controllo della Societe Generale de Belgique si è chiuso senza vincitori né vinti...

Cerus con la cessione, alla stessa Cerus, di una quantità di titoli che faranno aumentare la sua partecipazione dall'1,5% attuale al 4%...



De Benedetti con Renaud de La Geniere e Maurice Lippens

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLDINI

BRUXELLES. Se tutte le guerre finissero così, si potrebbe benissimo fare a meno di combatterle (almeno quelle finanziarie). Quando ieri mattina Carlo De Benedetti, Renaud de la Geniere, presidente della Suez, e Maurice Lippens, presidente delle Assicurazioni Generali e capo del gruppo belgo-svizzero-lussemburghese alleato della Suez, si sono presentati alla stampa per commentare l'accordo che mette fine alla battaglia per il controllo della Societe Generale de Belgique...

Può sembrare un po' complicato, perciò riassumiamo: De Benedetti rinuncia a un bel po' del suo peso in azioni (dal 47% scende al 16%), ma guadagna, rispetto alla situazione attuale, la presenza negli organismi dirigenti della società. Partito con l'ambizione di assumere la guida strategica della «Vecchia Signora» diventandone, come diceva allora, «l'azionista di riferimento», si accontenta ora di far parte di una «direzione strategica» rappresentata non più da un azionista di riferimento ma da un «partenariato di azionisti di riferimento». Ripetiamo che l'ambizione non è un successo, ma per come si era messa le cose poteva finire anche peggio. L'ingegnere, inoltre, ci guadagna un bel po' di liquidità, almeno a sentire lui. La vendita dei titoli alla Sodecom gli frutta circa un miliardo di dollari, ovvero più o meno 1300 miliardi di lire; defalcati i 900 miliardi circa di franchi francesi (un po' più di 200 miliardi di lire) dell'au-

Può darsi che le sue intenzioni restino quelle, ma ora dovrà fare i conti con partner altrettanto forti o più forti che, forse, non le pensano esattamente come lui. Tant'è che ha, anche approvato la relazione fatta, mercoledì scorso, dal governatore René Lamy, nella quale di nuove strategie non si sentiva nemmeno l'odore, e si apprestano, nella prossima assemblea straordinaria, a nominare amministratore delegato quel Hervé de Carnoy che, troppo «banchiere» e poco «industriale», a De Benedetti non piace neanche un po'.

Uno è il magnate della stampa britannica Robert Maxwell il quale ieri era anche lui a Bruxelles per annunciare l'ingresso dei suoi titoli nella Borsa belga e che sta trattando con la Sgb la creazione di una grande società europea nel campo della comunicazione (un giornale europeo da stampare a Bruxelles e una tv multinazionale). Maxwell, ceoslovacco inglesiizzato, convinto europeista e nemico giurato della signora Thatcher, potrebbe entrare in forza nell'azionariato della Générale e altri, probabilmente, seguiranno.

Assemblea Farminindustria L'appuntamento del 1992? Sviluppo della ricerca e dialogo con università

ROMA. Un appello al sistema pubblico e a quello privato per realizzare un disegno di sviluppo in sintonia con la rivoluzione tecnica e scientifica in atto nei paesi più industrializzati. Lo ha lanciato ieri Claudio Cavazza, ricominciato presidente della Farminindustria, in occasione dell'annuale assemblea generale della associazione, affermando inoltre che se così non sarà, per le imprese del nostro paese - e in particolare modo per quelle farmaceutiche - sarà sbarrata la strada della competizione internazionale.

BORSA DI MILANO

MILANO. Mentre i giornali facevano, la Borsa saliva: la vecchia tela ha scovato un discreto miglioramento al listino, risolvendolo da quota mille e conquistando un miglioramento dell'inizio dell'anno al 5,7%. Ma ieri il mercato si è comportato con cautela; la domanda iniziale si è scontrata con i realizzati; c'è stata anche la prudenza dettata dalla attesa dell'annuncio accordo fra De Benedetti e la Suez per il controllo della Sgb.

Poco dopo le 11,30 le agenzie hanno battuto la notizia dell'accordo. L'ingegnere sembra uscire abbastanza bene dall'avventura belga; ridimensiona il suo peso nella Sgb, in cambio ha una vicepresidente ed inoltre aumenta la partecipazione nella Suez mentre quest'ultima entrerà nella Cerus. Clononostante tramonta il suo sogno di diventare arbitro assoluto della Générale belga. Il mercato dopo l'annuncio di Bruxelles ha ripreso quota (Mib finale +0,37%). I maggiori titoli avevano già chiuso al ribasso o erano rimasti invariati come le Fiat che hanno perso il prezzo dell'altro ieri: 9.260 lire, ma sono salite nei doppioposti. Montedison ha ceduto lo 0,56% (si sa ora da Gardini che la Dow ha il 2,56% di azioni Montedison). Quanto ai titoli di «re Carlo», la Cvi che incorpora Sabaudia è aumentata dello 0,7% (pur vantando l'azzeramento del debito) ed è cresciuta nei doppioposti, mentre Olivetti e Generali sono stabili. Mercato riciclate le Overall (+1,5%).

AZIONI

Table of stock market data for Milan, including sectors like Alimentari Agricoli, Assicurative, Bancarie, and various individual stocks with columns for title, change, and percentage.

CONVERTIBILI

Table of convertible bonds with columns for title, contract, and term.

OBLIGAZIONI

Table of bonds with columns for title, interest, and price.

TITOLI DI STATO

Table of government securities with columns for title, change, and percentage.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment funds with columns for title, value, and percentage.

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies.

ORO E MONETE

Table of gold and coin prices.

MERCATO RISTRETTO

Table of narrow market prices for various securities.

TERZO MERCATO

Table of third market prices for various securities.

INDICI MIB

Table of MIB indices for various market segments.